

ASSOCIAZIONE C.A.M. – CENTRO ARTISTICO & MUSICALE

REGOLAMENTO INTERNO DI FUNZIONAMENTO

Disposizioni rivolte agli associati e agli allievi

Testo coordinato con lo Statuto vigente dell'Associazione e, per quanto applicabile, con il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore). Il presente Regolamento disciplina le modalità pratiche di funzionamento senza modificare le disposizioni statutarie. In caso di contrasto prevalgono la legge e lo Statuto.

Art. 1 – Oggetto, ambito e rapporto con lo Statuto

Il presente Regolamento disciplina le modalità organizzative e pratiche di partecipazione alle attività culturali, artistiche, musicali, didattiche e corsistiche promosse dall'Associazione C.A.M. – Centro Artistico & Musicale.

Il Regolamento integra lo Statuto esclusivamente sul piano operativo e non può modificarne finalità, competenze degli organi, diritti e doveri degli associati o procedure associative. Per quanto non previsto si applicano lo Statuto, le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi associativi e le norme inderogabili vigenti.

Le disposizioni relative alla frequenza dei corsi, alla sicurezza, all'uso dei locali e alla tutela delle persone si applicano, per quanto compatibili, anche agli allievi che partecipano alle attività senza rivestire la qualità di associato, ove tale partecipazione sia legittimamente organizzata dall'Associazione.

Art. 2 – Ammissione e acquisto della qualità di associato

Ai sensi degli artt. 9 e 10 dello Statuto, chi intende aderire presenta domanda secondo la modulistica adottata dall'Associazione. La domanda è sottoposta al Consiglio Direttivo, che delibera sull'ammissione e cura l'aggiornamento del libro soci.

In caso di rigetto, la decisione è comunicata per iscritto con motivazione. Contro la deliberazione di non ammissione è ammesso ricorso all'Assemblea dei Soci, secondo quanto previsto dallo Statuto.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, la qualità di socio si acquista dopo la comunicazione dell'accettazione e il versamento della quota associativa dovuta. È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Le categorie di soci restano quelle previste dall'art. 12 dello Statuto; il presente Regolamento non istituisce categorie ulteriori.

Art. 3 – Quota associativa, esercizio sociale e anno didattico

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, l'ammontare della quota associativa, che ha validità annuale e va rinnovata, è deliberato dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. La quota è intrasmissibile e non rivalutabile.

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

L'eventuale anno didattico o periodo di svolgimento dei corsi può avere una diversa durata, stabilita annualmente dall'Associazione per esigenze organizzative. Tale calendario didattico non modifica l'esercizio sociale né, di per sé, la disciplina statutaria della quota associativa.

Si intende che per la tipologia di servizi erogati la quota associativa ha validità temporale dal 1 settembre al 31 agosto infrannuale e che le iscrizioni che avverranno in corso d'anno in ogni caso dovranno essere rinnovate al 1 settembre.

La quota associativa (che comprende anche l'iscrizione) è distinta dagli eventuali contributi o corrispettivi specifici richiesti per la partecipazione a corsi o altre attività. Importi, scadenze e condizioni economiche dei corsi sono comunicati separatamente e in forma chiara prima dell'iscrizione.

Art. 4 – Iscrizione e partecipazione ai corsi

L'iscrizione a un corso avviene mediante la modulistica predisposta dall'Associazione e comporta l'accettazione delle condizioni organizzative ed economiche comunicate per quello specifico percorso.

Durata, calendario, importi, scadenze, eventuale rateizzazione e modalità di rinuncia sono indicati nel modulo o nelle condizioni del corso. La rinuncia deve essere comunicata in forma documentabile e con un preavviso di 30 giorni.

La rinuncia non comporta il rimborso delle somme già anticipate.

In caso di definitiva impossibilità dell'Associazione a erogare prestazioni già pagate, sono applicate le soluzioni previste dalle condizioni del corso e dalle norme inderogabili applicabili, compresa, ove dovuta, la restituzione delle somme riferite alle prestazioni non eseguite.

Art. 5 – Associati e allievi minorenni

La domanda associativa del minore, ove prevista, e l'iscrizione alle attività sono sottoscritte o assistite da chi esercita la responsabilità genitoriale o la tutela, secondo la normativa applicabile.

Il genitore o tutore comunica i recapiti necessari, le persone autorizzate al ritiro e le sole informazioni personali o sanitarie strettamente necessarie alla partecipazione in sicurezza, utilizzando la modulistica e le informative predisposte dall'Associazione.

La partecipazione del minore alla vita associativa e l'esercizio dei relativi diritti restano disciplinati dalla legge e dallo Statuto.

Art. 6 – Pagamenti, incassi e documentazione

I pagamenti in favore dell'Associazione sono effettuati mediante i canali da essa indicati.

In coerenza con l'art. 26 dello Statuto, la gestione della riscossione delle quote associative e dell'amministrazione del patrimonio compete al Tesoriere nell'ambito delle funzioni statutarie, ferme le competenze del Consiglio Direttivo e le eventuali deleghe legittimamente conferite.

Nessun docente, collaboratore o associato può riscuotere somme per conto dell'Associazione senza espressa autorizzazione. Per gli incassi è rilasciata la documentazione prevista e sono effettuate le registrazioni contabili e fiscali applicabili.

Art. 7 – Calendario, frequenza, assenze e recuperi

I corsi si svolgono secondo il calendario didattico comunicato agli allievi. Le variazioni sono comunicate con congruo anticipo, salvo urgenza o forza maggiore.

Le assenze dell'allievo comunicate almeno quarantotto ore prima della lezione possono essere recuperate fino a un massimo di quattro lezioni per anno didattico, compatibilmente con l'organizzazione e con la disponibilità del docente. Il recupero può essere individuale, di gruppo o, previo accordo, a distanza.

Le assenze comunicate oltre il termine non danno diritto automatico a recupero o rimborso. Situazioni eccezionali, gravi e documentate sono valutate dall'Associazione secondo criteri uniformi e di buona fede.

L'assenza alla lezione di recupero comporta, di regola, la perdita del recupero stesso. Le lezioni annullate dal docente o dall'Associazione sono recuperate, affidate a un sostituto qualificato oppure sostituite, con accordo dell'allievo, da soluzione equivalente. Il ritardo dell'allievo non prolunga l'orario programmato.

Art. 8 – Emergenze, forza maggiore e attività a distanza

In presenza di provvedimenti dell'Autorità, allerta meteorologica, indisponibilità dei locali o altre cause di forza maggiore, l'Associazione può sospendere l'attività in presenza, programmare un recupero o, quando concretamente e didatticamente possibile, svolgere la lezione a distanza.

La soluzione adottata è comunicata tempestivamente. Eventuali situazioni particolari documentate sono valutate secondo buona fede e parità di trattamento.

L'eventuale rinuncia da parte dell'allievo alla soluzione proposta non dà diritto al rimborso.

Art. 9 – Uso dei locali, delle aule, degli strumenti e delle attrezzature

Locali, strumenti, attrezzature e arredi devono essere utilizzati con diligenza, esclusivamente per attività autorizzate e nel rispetto delle indicazioni organizzative e di sicurezza.

L'uso autonomo delle sale o degli strumenti al di fuori dell'orario di attività richiede preventiva autorizzazione dell'Associazione e, ove previsto, prenotazione.

Gli eventuali danni sono accertati secondo le regole ordinarie di responsabilità, tenendo conto delle circostanze, dell'imputabilità e del normale deterioramento d'uso. Per i minori si applicano le norme vigenti.

Art. 10 – Comportamento, sicurezza e divieti

Associati, allievi e accompagnatori mantengono un comportamento corretto, rispettoso e compatibile con il regolare svolgimento delle attività.

È vietato fumare nei locali associativi, comprese le sigarette elettroniche ove previsto dalle regole applicabili. Nelle aule non si consumano cibi o bevande, salvo acqua o specifica autorizzazione.

Devono essere rispettate le vie di esodo, i divieti di accesso, le istruzioni di sicurezza e le indicazioni degli incaricati. Pericoli, guasti, infortuni o situazioni anomale devono essere segnalati immediatamente.

L'Associazione adempie agli obblighi assicurativi previsti dalla normativa applicabile, compresi quelli relativi ai volontari quando ne ricorrono i presupposti.

Art. 11 – Vigilanza e riconsegna dei minori

La vigilanza sul minore decorre dall'effettivo affidamento al docente o ad altro incaricato dell'Associazione per l'attività programmata e termina con la riconsegna al genitore, al tutore o a persona autorizzata, oppure con l'uscita autonoma espressamente autorizzata per iscritto ove consentita e appropriata.

Genitori e accompagnatori rispettano gli orari e comunicano tempestivamente eventuali ritardi. In caso di mancato ritiro, l'Associazione contatta i recapiti indicati e adotta le misure ragionevolmente necessarie alla tutela del minore.

Restano ferme le responsabilità previste dalla legge; non sono ammesse limitazioni preventive di responsabilità per dolo o colpa grave.

Art. 12 – Saggi, concerti, esibizioni e prove

La partecipazione a saggi, concerti ed esibizioni è subordinata alla preparazione didattica, alla continuità della frequenza, alle esigenze organizzative e alle condizioni di sicurezza.

Per le esibizioni di gruppo o band può essere richiesta la frequenza del relativo percorso di musica d'insieme e la partecipazione alle prove organizzative comunicate.

La decisione sull'inserimento nelle esibizioni è assunta dal referente o dalla Direzione artistica incaricata dall'Associazione sulla base di criteri didattici, organizzativi e di sicurezza, senza attribuire a tale funzione competenze proprie degli organi statutari.

Art. 13 – Rapporti personali, tutela della dignità e segnalazioni

I rapporti tra associati, allievi, docenti, collaboratori e accompagnatori sono improntati a rispetto, correttezza, professionalità e tutela della dignità della persona.

Sono vietati comportamenti discriminatori, molesti, intimidatori, violenti, offensivi, sessualmente inappropriati o comunque lesivi dell'integrità fisica o morale. Le comunicazioni con i minori devono essere coerenti con le esigenze didattiche e organizzative e svolgersi con modalità trasparenti e adeguate all'età.

Le segnalazioni sono trattate con tempestività e riservatezza, nel rispetto del contraddittorio e degli obblighi di legge. In situazioni urgenti il Presidente può adottare, nei limiti dell'art. 25 dello Statuto, misure provvisorie necessarie, sottoponendole alla ratifica dell'organo competente secondo lo Statuto.

Art. 14 – Inadempimenti associativi, esclusione e recesso

Per gli associati, la perdita della qualità di socio resta disciplinata dagli artt. 13-16 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo. Prima della deliberazione, gli addebiti sono contestati per iscritto all'interessato, al quale è assegnato un termine congruo per presentare le proprie ragioni. Contro la deliberazione di esclusione è ammesso ricorso all'Assemblea dei Soci.

Il mancato versamento della quota associativa è gestito nel rispetto dell'art. 13 dello Statuto e delle scadenze legittimamente stabilite. Prima di assumere provvedimenti, l'Associazione può inviare un sollecito scritto e indicare un termine per la regolarizzazione, senza modificare le cause di perdita della qualità di socio previste dallo Statuto.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il recesso è comunicato in forma scritta al Consiglio Direttivo. Ai sensi dell'art. 16, il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Eventuali misure riguardanti la sola partecipazione a un corso, quando non incidono sulla qualità di associato, sono distinte dai provvedimenti associativi e sono adottate secondo le condizioni del corso e la normativa applicabile.

Art. 15 – Contatti e comunicazioni

Le comunicazioni organizzative sono effettuate mediante i recapiti ufficiali resi noti dall'Associazione.

Le comunicazioni relative ad assenze, rinunce, contestazioni, recesso, richieste o altri atti con effetti rilevanti devono essere effettuate con modalità che ne consentano la documentazione e la conservazione.

Gli orari e i recapiti operativi della Segreteria o della Direzione possono essere aggiornati con semplice comunicazione agli interessati, senza necessità di modifica del presente Regolamento.

Art. 16 – Protezione dei dati, immagini e registrazioni

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. 196/2003 come modificato e delle informative adottate dall'Associazione.

Fotografie, registrazioni audio-video e altri materiali relativi alle attività possono essere realizzati, conservati, comunicati o diffusi soltanto in presenza di un'idonea base giuridica e secondo l'informativa applicabile. Quando il trattamento è fondato sul consenso, questo è raccolto in modo specifico e può essere revocato per gli utilizzi futuri.

Per i minori si applicano cautele rafforzate e, quando necessario, è acquisita l'autorizzazione di chi esercita la responsabilità genitoriale. È vietato utilizzare o diffondere senza titolo immagini, registrazioni o dati personali riferiti ad altri partecipanti.

Art. 17 – Reclami, approvazione, modifiche ed entrata in vigore

Reclami e segnalazioni possono essere presentati per iscritto mediante i recapiti ufficiali dell'Associazione e sono trasmessi al soggetto o all'organo competente.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, gli associati partecipano all'Assemblea con diritto di voto anche in materia di approvazione e modifica dei regolamenti interni. Il presente Regolamento e le sue modifiche sono pertanto sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nel rispetto delle competenze e delle procedure statutarie.

Il Consiglio Direttivo può adottare istruzioni organizzative e attuative nell'ambito delle proprie competenze di gestione previste dall'art. 23 dello Statuto, purché non modifichino il presente Regolamento né incidono sui diritti associativi riservati allo Statuto o all'Assemblea.

Il Regolamento entra in vigore nella data stabilita dalla deliberazione di approvazione. Per quanto non previsto si rinvia allo Statuto e alle norme applicabili.

Firma del Presidente: _____

P.P.V.